



SFIORITURE



Matteo Cambi

La margherita agli indiani. Preoccupazioni per i dipendenti

Sembra proprio destinata a fiorire altrove la margherita di Guru, il marchio di successo che la Jam Session è riuscita a piazzare sul filo di lana. Marchio e attività correlate sono andate alla Bombay Rayon Fashions Ltd, una delle principali aziende indiane del tessile che esporta il 100% dei suoi prodotti in Europa e negli Stati Uniti. Il mercato finanziario stava monitorando da tempo l'azienda che lo scorso anno è riuscita a diminuire l'indebitamento del 2006 grazie a due successivi aumenti di capitale per 30 milioni di euro. Ora ad essere preoccupati i sindacati che hanno ricevuto segnalazioni di ritardi nei pagamenti della retribuzione di marzo e soprattutto si interrogano sulle prospettive della quarantina di lavoratori soci di una cooperativa di logistica e facchinaggio in appalto da Jam Session-Guru attualmente senza attività e senza retribuzione.

A rinvigorire il campestre fiore i salvifici indiani che, con un giro d'affari da 45 milioni di dollari, sono pronti a rilevare le sorti della margherita attraverso la loro sussidiaria europea con sede in Olanda per 33 milioni di euro esercitando un'opzione call/put entro 42 mesi. Fino ad allora opererà in affitto di ramo d'azienda. A parlare indiano sarà quello che ha sede a Parma, marketing, ricerca e commercializzazione perché la produzione di Guru parlava già altre lingue del mondo. La famosa margherita a sei petali è sbocciata nel 1999 quando, dopo un'apparizione addosso a Bobo Vieri, divenne un cult nazionale per un paio d'anni. Il salto da maglificio di medie dimensioni ad azienda vera e propria avviene negli anni successivi con l'ingresso di un direttore generale rubato al Parma Calcio, Patrick Nebiolo, con il quale tuttavia il rapporto si interrompe bruscamente agli inizi del 2007. Anno segnato dall'implementazione della rete commerciale: attualmente, Guru è distribuito in nove esercizi monomarca di proprietà (Milano, Barcellona, Anversa, Bologna, Parma, Catania, Amsterdam e Caserta), nove negozi in franchising (Roma, Dubai, Bratislava, Brno, Brindisi, Praga, Taormina), oltre 80 corner e 3 outlet (Barberino del Mugello, Serravalle Scrivia, La Roca a Barcellona), oltre a circa 3.000 multi-brand store su 17 paesi nel mondo.